

NO COMPRENDO!

Mentre i normali cd audio sono realizzati con il sistema PCM (Pulse Code Modulation) i Super Audio Cd (SACD), utilizzano un sistema sviluppato dalla Philips e dalla Sony, che prevede l'uso di un lettore dedicato, che entrambi i marchi hanno in catalogo. I dischi sono registrati con il sistema DSD (Direct Stream Digital) che permette di ottenere una frequenza di campionamento sessantaquattro volte più alta di un normale cd audio, e che offre una risposta di frequenza fino a 100 khz e una gamma dinamica fino a 120 db. Ulteriori caratteristiche sono la possibilità di avere un segnale analogico più pulito e una conversione digitale/analogica più semplice. Altro punto di forza la possibilità di registrare un audio multicanale che abbinato ad un set di diffusori, permette un ascolto straordinario. Molti titoli disponibili sono realizzati in versione ibrida, cioè con la possibilità di essere ascoltati anche da un normale lettore per cd. In rete si trovano anche lettori dvd modificati per poter ascoltare i dischi SACD. Alcuni sono addirittura forniti di amplificazione valvolare. Visti i prezzi, per gli utenti che si avvicinano ora a questo sistema è consigliabile acquistare prodotti industriali nati proprio per questo tipo di ascolto, passando a lettori di tipo artigianali solo se effettivamente interessati. Sul mercato esistono prodotti entry level a cifre al di sotto dei cinquecento euro che suonano veramente bene.

registrazione del suono. Come in una specie di museo scorrono le pietre miliari di questa tecnologia, torni per l'incisione dei dischi, registratori a nastro, vecchie radio a valvole, il famoso registratore Geloso e tanti microfoni. **Questi ultimi rappresentano una delle chicche della Fonè, perché si tratta dei Neumann a valvole del 1947 utilizzati nei celeberrimi Abbey Road Studios di Londra, dai Beatles e dai tanti gruppi che li frequentavano. Oggi, debitamente**



Le copertine di alcune produzioni Fonè su super audio cd

revisionati e rigenerati, vengono utilizzati per raccogliere le note sublimi dei protagonisti della musica odierna insieme ai mitici registratori Studer, anch'essi ex Abbey Road. Queste apparecchiature analogiche dialogano con dei moderni processori digitali Philips DSD. Il risultato è sicuramente da ascoltare. "Cinque anni fa decisi di azzerare tutta la mia produzione di cd audio e di puntare decisamente sul SACD perché ritengo la tecnologia DSD superiore al vecchio sistema PCM. Per chi invece non dispone di un lettore super audio, ho creato la linea Signorici, dei cd superiori realizzati partendo da tecnologia DSD e che il pubblico mostra di gradire molto". C'è da dire che i SACD di Giulio Cesare Ricci sono tutti ibridi, cioè riportano anche uno strato leggibile da un normale lettore audio. **Sette anni fa inizia una collaborazione con il Centro Ricerche Audio della Philips in Olanda, contribuendo alla nascita di questo**

standard. "Era la prima volta che un colosso di questa portata dialogava con uomini e non con aziende". Credo che questo sia stato possibile anche perché il dirigente che curava il progetto, l'ingegner Reynolds era un appassionato di musica e quindi interessato alle dinamiche reali, oltre che strumentali". Dopo quel primo incontro ne seguirono tanti altri fino a far diventare il patron della Fonè quasi il testimonial italiano di questo sistema. Oggi ha in catalogo trentaquattro dischi super audio, spaziando dalla musica classica, all'opera, dal tango al jazz. "Qualche titolo è già esaurito, ma conto di ristamparlo, e nei prossimi mesi ci saranno nuove uscite. Mentre molte aziende in questo periodo di crisi ripiegano su produzioni a basso costo, la Fonè si muove ancora una volta in controtendenza sviluppando l'aspetto tecnologico coniugato con superbe registrazioni.